

MilleAnniAncora
concerto per **Fabrizio De André**

con

Mauro Pagani, Nicola Piovani, Raiz
Massimo Bubola e Alessandro Haber

Sabato **2 maggio** 2009, alle 21
Teatro San Carlo – Napoli

Da "**Creuza de mă**" a "**Nun te scurdà**", discendendo il **Mar Mediterraneo** da **Genova** a **Napoli**. Felici e fieri di esserci, tutti, in ricordo delle mani, del volto e della bocca di **Fabrizio De André**. Della sua intensità.

"*MilleAnniAncora*", però, non sarà una funerea e *smisurata preghiera*, bensì un canto amico, laico e profondo, che si svilupperà a **Napoli sabato 2 maggio**, quando dalle **21** al **Teatro San Carlo** si ritroveranno **Mauro Pagani, Raiz, Alessandro Haber, Massimo Bubola** e **Nicola Piovani** per ricordare Faber nel decennale della morte. L'incontro musicaletterario - **ingresso a inviti** fino a esaurimento posti - è realizzato da **SudArte** e di fatto apre il cartellone dell'edizione 2009 di **Maggio de' Monumenti**, promosso dall'assessorato al Turismo e Grandi Eventi del Comune di Napoli.

Sul palco, per uno spettacolo lungo un paio d'ore, si alterneranno artisti che hanno scritto, cantato e vissuto con De André, ma anche coloro che in un certo senso sono *stati educati* dal suo verbo, dalla sua passione, dal rigore e dalla sua allegria. Uno dopo l'altro, uno insieme all'altro, suoneranno Mauro Pagani - che con Faber ha firmato il capolavoro "**Creuza de mă**" - Raiz - che grazie alla lingua partenopea è figlio legittimo di quella pura lezione di identità mediterranea - Alessandro Haber - che reciterà strofe dal sapore millenario e favolistico, anche se a volte crudeli - Massimo Bubola - che con De André ha creato album epici come "**Rimini**" e "**L'Indiano**" - e Nicola Piovani - compositore che ha orchestrato "**Storia di un impiegato**" e "**non al denaro non all'amore né al cielo**".

Tra i brani che verranno eseguiti, anche una versione di "**Fatmah**" degli **Almamegretta**, con Raiz al canto, Giuseppe De Trizio alla chitarra e Mauro Pagani al violino; "**Il suonatore Jones**" (che rievoca un poemetto dell'Antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters) con Piovani e il suo Quintetto; "**Don Raffaè**", "**Una storia sbagliata**" (di Bubola-De André, scritta ricordando l'assassinio di **Pier Paolo Pasolini**), "**Fiume Sand Creek**", "**Volta la carta**" e "**Canto del servo pastore**".

I protagonisti:

Polistrumentista, compositore e produttore discografico, **Mauro Pagani** ha collaborato nella sua carriera coi principali musicisti italiani, su tutti la PFM e Fabrizio De Andrè, col quale ha realizzato il capolavoro "**Crêuza de mă**" (1994). L'album è considerato dalla critica "Miglior disco italiano degli anni 80" e inserito da David Byrne tra i dieci lavori più importanti al mondo. Nei suoi studi di registrazione sono passate star internazionali quali Muse, Franz Ferdinand, Michael Nyman e Diamanda Galas.

Pianista, compositore, direttore d'orchestra, **Nicola Piovani** ha lavorato con i maggiori registi del cinema italiano (Fellini, Monicelli, Moretti, Bellocchio, Taviani, Tornatore) vincendo il premio Oscar per le musiche del film "La vita è bella" di Roberto Benigni. Con Fabrizio De André realizza due album: "**Non al denaro non all'amore né al cielo**" (1971) e il successivo "**Storia di un impiegato**" (1973). Con lo sceneggiatore Vincenzo Cerami ha fondato la Compagnia della Luna.

Musicista e produttore discografico, **Massimo Bubola** ha collaborato con numerosi artisti italiani: De Gregori, Mannoia, Murolo, Milva, Tosca. Con Faber ha scritto alcune meraviglie della canzone d'autore: "**Rimini**" (1978), "**L'Indiano**" (1981), oltre ai due volumi live del concerto di De André con la Premiata Forneria Marconi. Fino al recente "Dall'altra parte del vento", una raccolta di canzoni composte interamente tra il 1977 ed il 1990 da Bubola con *l'amico fragile* scomparso nel 1999.

Tra i nomi di spicco del teatro italiano c'è sicuramente **Alessandro Haber**. Attore poliedrico, ha interpretato nella sua carriera ora ruoli comici ora drammatici, portando in scena i testi dei più grandi autori europei: da Buchner a Checov, da Pasolini a Molière. Tre i dischi all'attivo per l'attore bolognese: l'esordio con "**Haberrante**" (1995), "Qualcosa da dichiarare" ('99) e "Il sogno di un uomo" (2003). Numerosi i riconoscimenti in carriera: Nastro d'Argento, **David di Donatello**, Premio Gassman.

Cantante moderno e primitivo, **Raiz** attraversa dub, canzone napoletana, reggae, rock e musica mediorientale. Ogni ritmo diventa il suo habitat. Per dieci anni front-man degli Almamegretta, in teatro ha lavorato a "Brecht's Dance" con la Compagnia Koreja, e di recente al cinema con Ago Panini in "Aspettando il sole". Tra le sue collaborazioni musicali, quelle con Bill Laswell, Massive Attack, Adrian Sherwood, Luigi Cinque, Pino Daniele, Stewart Copeland (Police) e lo stesso Mauro Pagani.